

NATURALMENTE PIANOFORTE

il festival anima del Casentino

ANALISI DELL'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DEL FESTIVAL

Ricerca di

Filippo Romagnoli

studente presso la Libera Università

Internazionale degli Studi Sociali

Luiss "Guido Carli" di Roma



Analisi dell’Impatto Economico e Sociale del Festival Naturalmente Pianoforte sulla Vallata del Casentino.

Indice

1. Introduzione

- 1.1. Il festival “Naturalmente Pianoforte” e il contesto culturale
- 1.2. La vallata del Casentino: un territorio da riscoprire
- 1.3. L’impatto economico e sociale del festival sul territorio
- 1.4. Gli obiettivi della ricerca
- 1.5. Valore strategico del progetto
- 1.6. Collaborazione con la Luiss e le parti locali

2. Metodologia

- 2.1. Campione
- 2.2. Strumenti di raccolta dati
- 2.3. Procedura di raccolta dati
- 2.4. Analisi dei dati

3. Risultati

- 3.1. Impatto economico sulle attività commerciali locali
- 3.2. Impatto delle attività collaterali organizzate dalle Pro Loco
- 3.3. Percezione ed esperienza dei turisti
- 3.4. Analisi dei bilanci e delle fatture dell’associazione organizzatrice

4. Impatto sociale e sostenibilità del festival

- 4.1. Rafforzamento del tessuto sociale e identitario
- 4.2. Inclusività e accessibilità del festival
- 4.3. Crescita sostenibile: un festival che rispetta il territorio
- 4.4. Un modello virtuoso di sviluppo turistico e culturale

5. Analisi e Discussione

5.1. Un modello di sviluppo economico che va oltre il breve termine

5.2. Un festival che promuove la coesione sociale e l'inclusività

5.3. La sostenibilità come chiave di successo a lungo termine

5.4. Le sfide future e le opportunità di miglioramento

6. Conclusioni

6.1. Impatto economico sostenibile e diffuso

6.2. Rafforzamento della coesione sociale e partecipazione comunitaria

6.3. Sostenibilità e turismo responsabile

6.4. Opportunità e sfide per il futuro

6.5. Conclusioni finali

1. Introduzione

1.1. Il festival "Naturalmente Pianoforte" e il contesto culturale

Il festival "Naturalmente Pianoforte" nasce dall'incontro tra arte, natura e la tradizione musicale italiana. Questo evento, che si tiene con cadenza biennale nel mese di luglio, rappresenta un'occasione unica per godere di performance di alto livello artistico in un ambiente naturale incontaminato. Il festival ha avuto origine nel 2012 come un piccolo evento locale, ma nel corso degli anni ha acquisito prestigio, attirando sia artisti di fama internazionale che un pubblico crescente e diversificato.

Oltre alla sua funzione artistica, il festival si pone come un punto di incontro tra la cultura musicale classica e contemporanea, e il desiderio di promuovere la riscoperta di luoghi storici e naturali della vallata del Casentino. Questo aspetto ha contribuito a creare un'identità distintiva per "Naturalmente Pianoforte", che si caratterizza per la sua capacità di fondere la musica con il paesaggio circostante, offrendo un'esperienza sensoriale che va oltre la semplice fruizione musicale.

Con concerti eseguiti in ambienti suggestivi come antiche pievi, abbazie, borghi medievali e spazi all'aperto immersi nel verde, il festival crea un legame tra il passato storico del Casentino e la modernità dell'espressione artistica contemporanea. L'evento ha anche promosso una nuova forma di turismo culturale, rivolgendosi a visitatori che cercano esperienze autentiche e meno convenzionali rispetto ai circuiti turistici più noti della Toscana.

1.2. La vallata del Casentino: un territorio da riscoprire

Il Casentino è una delle quattro principali valli che compongono la provincia di Arezzo. È una zona ricca di storia e spiritualità, circondata dalle foreste secolari del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, una delle aree naturali più importanti d'Italia. Il territorio è noto anche per le sue connessioni con figure storiche come Dante Alighieri, che vi si rifugiò durante il suo esilio, e San Francesco d'Assisi, che fondò il santuario de La Verna, uno dei più importanti luoghi francescani.

Il Casentino ha sempre giocato un ruolo significativo nella cultura toscana, ma è rimasto relativamente isolato rispetto alle zone più turistiche della regione, come Firenze, Siena e Pisa. Questa relativa marginalità turistica, tuttavia, rappresenta una grande opportunità per chi cerca un turismo più sostenibile e a misura d'uomo, dove la natura, la storia e la cultura locale si fondono in un'esperienza autentica.

In questo contesto, il festival "Naturalmente Pianoforte" rappresenta uno strumento importante di valorizzazione del territorio. L'evento è infatti riuscito a portare l'attenzione su piccoli borghi e località del Casentino, favorendo una riscoperta turistica e culturale della zona. Attraverso la musica, i visitatori possono esplorare luoghi storici e naturali che altrimenti potrebbero rimanere sconosciuti ai più. Questo contribuisce a un turismo più diffuso e sostenibile, che non si limita alle principali città d'arte, ma si estende a territori meno conosciuti.

1.3. L'impatto economico e sociale del festival sul territorio

Uno degli obiettivi principali del festival "Naturalmente Pianoforte" è quello di portare benefici concreti alla comunità del Casentino, sia in termini economici che sociali. Nel corso delle sue

edizioni, il festival ha dimostrato di avere una ricaduta positiva su diversi settori dell'economia locale, tra cui la ristorazione, il commercio al dettaglio e l'accoglienza turistica.

In particolare, il festival attrae un pubblico eterogeneo composto da appassionati di musica, famiglie, turisti stranieri e italiani, con un significativo impatto sul flusso turistico. Questo aumento di visitatori comporta una crescita delle presenze nelle strutture ricettive, come hotel, bed & breakfast e agriturismi, oltre a un incremento delle vendite nei ristoranti, bar e negozi locali. Le Pro Loco e le associazioni locali giocano un ruolo fondamentale nell'organizzazione di eventi collaterali, come cene tipiche, mercatini artigianali e attività culturali, che contribuiscono ulteriormente a far crescere l'indotto economico.

L'impatto sociale del festival è altrettanto significativo. L'evento crea un forte senso di comunità, coinvolgendo attivamente residenti, volontari e associazioni locali nella sua organizzazione e gestione. Questo contribuisce non solo a promuovere il territorio, ma anche a rafforzare la coesione sociale, incentivando la partecipazione collettiva e il senso di appartenenza al territorio.

1.4. Gli obiettivi della ricerca

Questo progetto di ricerca nasce dall'esigenza di valutare più nel dettaglio le ricadute economiche e sociali del festival "Naturalmente Pianoforte" sulla vallata del Casentino. L'analisi mira a fornire una visione completa dell'impatto del festival su diversi livelli:

- **Economico:** Si intende quantificare l'aumento del giro d'affari per le attività locali, come ristoranti, bar, negozi e strutture ricettive, durante i giorni del festival. La ricerca cercherà di rispondere a domande come:
 - Quanto cresce il fatturato delle attività commerciali durante il festival?
 - Qual è l'impatto sui flussi turistici in termini di presenze?
 - Quali settori economici beneficiano maggiormente dell'evento?

- **Sociale:** Un altro obiettivo è valutare come il festival contribuisca alla coesione sociale e al coinvolgimento della comunità locale. Verranno esplorati aspetti quali:
 - Il livello di partecipazione della popolazione locale e il grado di soddisfazione nei confronti dell'evento.
 - L'impatto del festival sulla percezione della qualità della vita da parte dei residenti.
 - La capacità dell'evento di creare legami tra i diversi attori locali, come associazioni culturali, Pro Loco e amministrazioni comunali.

- **Promozione del territorio:** Un aspetto fondamentale della ricerca sarà analizzare come il festival contribuisca a migliorare l'immagine del Casentino come destinazione turistica culturale e sostenibile. Verrà valutato l'effetto del festival sulla promozione del territorio, sia a livello nazionale che internazionale.

1.5. Valore strategico del progetto

Il festival "Naturalmente Pianoforte" si inserisce in un quadro più ampio di iniziative volte a promuovere lo sviluppo del turismo culturale e sostenibile in aree marginali come il Casentino. La capacità del festival di attrarre un pubblico diversificato e di valorizzare luoghi meno conosciuti della Toscana offre un modello replicabile per altre zone rurali che cercano di rilanciare la loro economia attraverso la cultura.

La presente ricerca ha un duplice valore strategico:

1. Per gli organizzatori del festival: I dati raccolti e analizzati forniranno informazioni utili per migliorare le future edizioni dell'evento. Sarà possibile identificare le aree di successo e quelle che necessitano di miglioramenti, favorendo una programmazione più efficace e mirata.
2. Per le istituzioni locali: La ricerca potrà essere uno strumento importante per le amministrazioni comunali e gli enti turistici locali, poiché fornirà indicazioni strategiche su come ottimizzare le risorse del territorio e su come collaborare con eventi culturali per attrarre nuovi flussi turistici e investimenti.

1.6. Collaborazione con la Luiss e le parti locali

Il progetto di ricerca è sviluppato nell'ambito di un'iniziativa accademica autonoma condotta dal sottoscritto, Filippo Romagnoli, studente della LUISS Guido Carli. Questa ricerca si avvale della collaborazione attiva delle Pro Loco locali, delle attività commerciali del Casentino e degli organizzatori del festival. Le risposte raccolte tramite questionari e interviste saranno fondamentali per creare un quadro dettagliato dell'impatto del festival sul territorio.

Inoltre, la ricerca si propone di stabilire un dialogo costruttivo tra i diversi stakeholder, creando un network di collaborazione tra operatori turistici, commercianti e organizzatori di eventi. I risultati finali della ricerca saranno condivisi con tutti gli attori coinvolti, al fine di promuovere una gestione del festival che possa portare il massimo beneficio alla comunità locale.

1.7. Struttura del report

Il report sarà strutturato come segue:

- **Sezione 2 - Metodologia:** Descrizione del campione, della raccolta dati e delle tecniche di analisi.
- **Sezione 3 - Risultati:** Presentazione dei dati raccolti e delle analisi condotte.
- **Sezione 4 – Impatto sociale della manifestazione**
- **Sezione 5 - Discussione:** Interpretazione dei risultati e loro implicazioni.
- **Sezione 6 - Conclusioni e Raccomandazioni:** Riassunto dei principali risultati e suggerimenti per le edizioni future del festival.

2. Metodologia

2.1. Campione

Per valutare l'impatto economico e sociale del festival "Naturalmente Pianoforte" sulla valle del Casentino, sono stati coinvolti tre gruppi principali di partecipanti, rappresentativi delle diverse dinamiche del territorio:

- **Attività commerciali locali:** Un campione di circa 100 attività commerciali situate nei borghi della vallata del Casentino è stato coinvolto nella ricerca. Le attività hanno incluso ristoranti, bar, negozi di alimentari, strutture ricettive (hotel, B&B, agriturismi) e altre attività del settore turistico. Il campione è stato scelto sulla base della disponibilità a partecipare e in modo da coprire diverse categorie merceologiche e comuni. L'obiettivo era comprendere come le attività locali siano state impattate in modo differente in base al settore economico e alla loro posizione geografica.
- **Pro Loco:** Sono state contattate 12 Pro Loco attive nei borghi e nei paesi dove si sono tenuti eventi del festival. Queste associazioni locali sono state coinvolte per esplorare l'organizzazione di eventi collaterali (come cene, mercatini e visite guidate) e la loro percezione dell'impatto turistico e sociale del festival. Poiché le Pro Loco svolgono un ruolo fondamentale nel coinvolgimento della comunità e nella promozione turistica locale, è stato importante raccogliere dati su come le loro iniziative siano state influenzate dal festival.
- **Turisti e visitatori:** Durante i giorni del festival, è stata condotta un'intervista con i visitatori presenti a Pratovecchio Stia. Un campione di turisti è stato intervistato direttamente, con l'obiettivo di analizzare il comportamento dei partecipanti, la loro esperienza al festival e il loro impatto economico sul territorio. Le interviste, condotte in loco grazie al supporto di studenti del liceo scientifico e dell'istituto tecnico turistico di Poppi, hanno permesso di raccogliere dati sui consumi, la durata del soggiorno e la partecipazione agli eventi del festival. Una nota molto importante, gli studenti fanno parte di uno dei progetti di PCTO che è stato istituito dall'associazione con l'istituto Galileo Galilei di Poppi dal 2018 e che è finanziato e promosso dall'associazione di imprenditori locali denominata "Prospettiva Casentino".

2.2. Strumenti di raccolta dati

Per la raccolta dei dati sono stati utilizzati questionari e interviste strutturate, distribuiti in formato digitale e condotti sul campo durante il festival.

- **Questionario per le attività commerciali:** Il questionario online rivolto alle attività commerciali del Casentino è stato composto da 20 domande che hanno indagato diversi aspetti dell'impatto economico del festival. Tra le domande, vi erano elementi volti a misurare l'aumento del fatturato, il livello di visibilità ottenuto grazie al festival e l'eventuale aumento della domanda di forza lavoro temporanea durante i giorni del festival.

Le domande a risposta chiusa hanno facilitato la raccolta di dati quantitativi, mentre le domande aperte hanno offerto ai partecipanti la possibilità di fornire feedback e suggerimenti utili per migliorare le edizioni future.

- **Questionario per le Pro Loco:** Anche il questionario per le Pro Loco, composto da 18 domande, è stato distribuito digitalmente. Questo modulo ha raccolto informazioni sugli eventi organizzati nei rispettivi borghi durante le giornate del festival e sulle attività parallele gestite dalle Pro Loco stesse (come cene a tema, mercatini e altre iniziative). Inoltre, le domande hanno esplorato la percezione delle Pro Loco riguardo al successo degli eventi e l'impatto turistico e sociale percepito dalla comunità locale.
- **Interviste ai turisti:** Durante il festival, è stato somministrato un questionario a campione ai turisti presenti a Pratovecchio Stia tramite interviste dirette. Questo strumento è stato utilizzato per ottenere informazioni dettagliate sui comportamenti di consumo e sull'esperienza dei visitatori. Le domande hanno indagato la durata della permanenza nel Casentino, il livello di spesa giornaliera, la partecipazione agli eventi del festival e le percezioni generali della manifestazione. Le interviste sono state condotte da studenti del liceo di Poppi, che hanno contribuito a raccogliere i dati direttamente sul campo.
- **Analisi dei bilanci dell'associazione:** Per completare l'analisi dell'impatto economico, sono stati esaminati i bilanci finanziari dell'associazione organizzatrice del festival "Naturalmente Pianoforte". Questa analisi ha permesso di valutare l'impatto economico sui fornitori diretti dell'associazione, come le imprese di catering, i servizi tecnici, gli allestimenti e il noleggio di strutture, che hanno fornito beni e servizi durante il festival. Lo scopo di questa fase è stato comprendere l'entità dell'impatto economico del festival sull'economia locale, misurando il volume di affari generato dalle spese dell'organizzazione verso le imprese del territorio.

2.3. Procedura di raccolta dati

La raccolta dati si è svolta nell'arco di sei settimane, includendo sia la distribuzione digitale dei questionari sia le interviste condotte sul campo durante i giorni del festival.

- **Distribuzione digitale:** I questionari destinati alle attività commerciali e alle Pro Loco sono stati distribuiti tramite Google Forms. Le attività e le Pro Loco sono state contattate direttamente via e-mail e attraverso canali locali di comunicazione (come gruppi WhatsApp e associazioni di categoria). I partecipanti hanno avuto circa tre settimane di tempo per completare i moduli online.
- **Interviste sul campo:** Durante i giorni del festival, sono state condotte interviste dirette con i turisti presenti a Pratovecchio Stia. Gli studenti volontari del liceo di Poppi hanno

contribuito alla raccolta dei dati, intervistando i visitatori in loco. Le interviste sono state svolte sia in formato cartaceo che digitale, con domande predefinite per garantire coerenza tra le risposte.

- **Analisi dei bilanci:** Parallelamente alla raccolta dei dati tramite questionari e interviste, è stata condotta l'analisi dei bilanci finanziari dell'associazione organizzatrice del festival. I dati coprivano l'anno del festival e l'anno precedente, al fine di identificare variazioni nei costi operativi e misurare l'impatto sui fornitori locali.

2.4. Analisi dei dati

I dati raccolti sono stati sottoposti a un'analisi quantitativa e qualitativa per fornire una visione completa dell'impatto del festival.

- **Dati quantitativi:** I dati numerici raccolti dai questionari rivolti alle attività commerciali e alle Pro Loco sono stati analizzati tramite strumenti di statistica descrittiva. Sono state calcolate medie, mediana, percentuali e frequenze per misurare l'incremento di fatturato, il numero di partecipanti agli eventi, l'aumento di richiesta di forza lavoro e il livello di spesa dei visitatori. L'analisi è stata eseguita utilizzando strumenti come Excel e Google Sheets, che hanno facilitato la gestione e l'interpretazione dei dati numerici raccolti.
- **Dati qualitativi:** Le risposte aperte fornite dai partecipanti, in particolare dai rappresentanti delle Pro Loco e dai commercianti, sono state analizzate tramite un'analisi tematica. Sono stati individuati i temi ricorrenti, come suggerimenti per migliorare il festival, percezioni sull'impatto sociale e turistico e feedback sulle attività organizzative. L'analisi qualitativa ha permesso di approfondire la percezione generale degli attori locali riguardo al festival, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento.
- **Bilanci finanziari:** I dati estratti dai bilanci dell'associazione organizzatrice sono stati analizzati per comprendere l'impatto delle spese del festival sui fornitori locali e per valutare quanto delle risorse economiche impiegate sia stato destinato alle imprese del territorio. L'analisi dei bilanci ha fornito una visione d'insieme delle dinamiche economiche del festival, evidenziando il contributo indiretto che l'evento ha avuto sull'economia locale.

3. Risultati

3.1. Impatto economico sulle attività commerciali locali

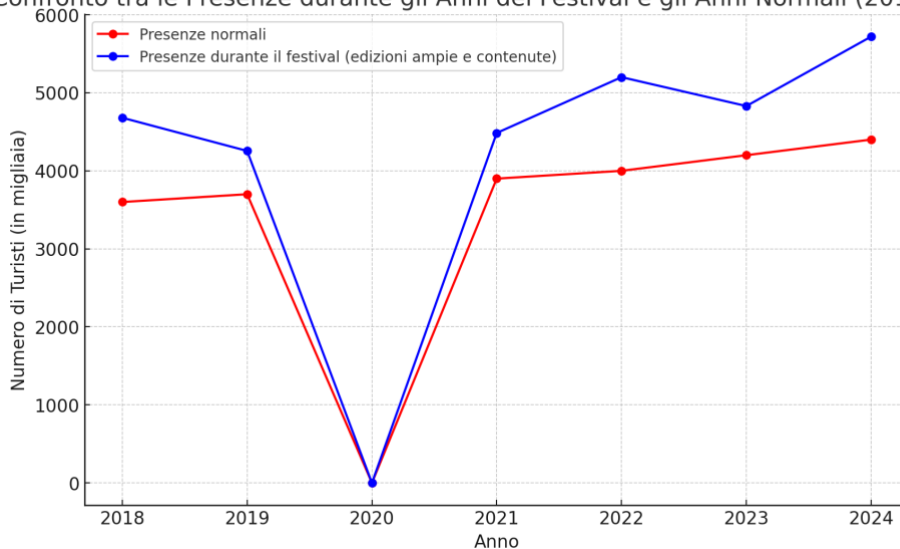
Il festival “Naturalmente Pianoforte” ha avuto un impatto notevole sull’economia del Casentino, in particolare sulle attività commerciali locali che hanno beneficiato della grande affluenza di visitatori attirata dall’evento. Grazie ai questionari somministrati a circa 100 attività locali, è stato possibile raccogliere dati dettagliati che dimostrano un incremento significativo del fatturato, un miglioramento della visibilità e l’instaurarsi di nuove sinergie tra le imprese del territorio. L’effetto del festival ha coinvolto diverse categorie commerciali, dalle strutture ricettive ai ristoranti, fino ai negozi di artigianato locale.

3.1.1. Aumento del numero di clienti e del fatturato delle attività locali

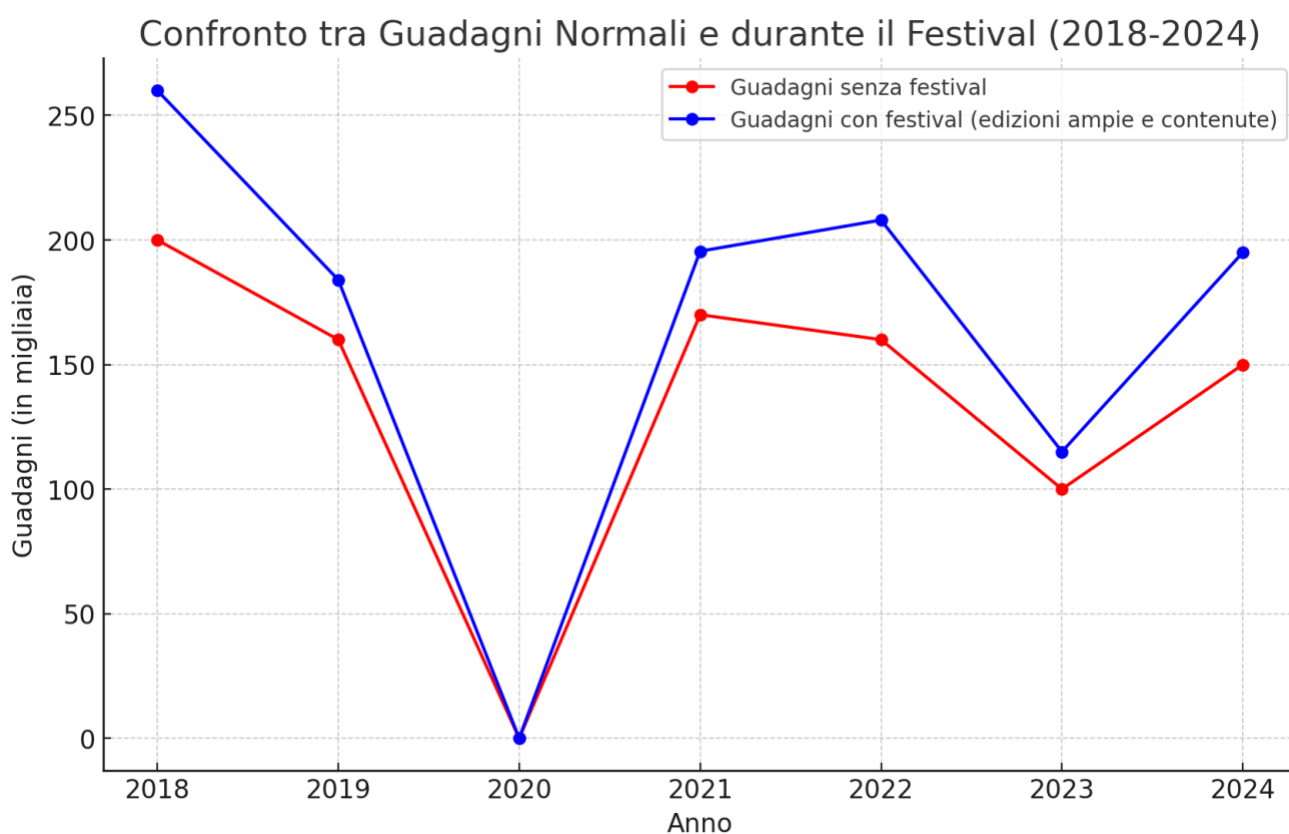
Il festival ha agito come un motore economico per molte attività locali, con l’85% degli intervistati che ha riportato un aumento del numero di clienti durante i giorni del festival rispetto a un periodo ordinario. Questo incremento è stato particolarmente evidente nelle località che hanno ospitato concerti ed eventi principali del festival, dove il numero di clienti è cresciuto in media tra il 20% e il 30%. Nei settori della ristorazione e dell’ospitalità, i ristoranti, bar e caffetterie hanno registrato un picco di consumi, spesso con prenotazioni al completo per tutta la durata dell’evento. Questo afflusso massiccio di visitatori ha comportato non solo un immediato incremento delle vendite, ma anche la possibilità per le attività di fidelizzare una nuova clientela, che potrebbe tornare nei mesi successivi.

Nonostante l’epicentro dell’attività fosse nelle aree che ospitavano concerti, anche i borghi circostanti, non direttamente coinvolti negli eventi, hanno beneficiato di un aumento del numero di clienti, stimato tra il 15% e il 20%. Questo dato evidenzia l’effetto diffuso del festival, che ha creato un flusso turistico continuo in tutto il Casentino. I visitatori, attratti dall’offerta culturale del festival, hanno esplorato l’intero territorio, visitando anche borghi più piccoli e meno noti, contribuendo così a una redistribuzione dei benefici economici in tutta la vallata.

Confronto tra le Presenze durante gli Anni del Festival e gli Anni Normali (2018-2024)



Uno degli aspetti più rilevanti emersi dall'analisi dell'impatto economico del festival "Naturalmente Pianoforte" è l'incremento significativo del fatturato delle attività locali. In particolare, le attività commerciali come ristoranti, strutture ricettive, negozi di artigianato e produttori di prodotti tipici hanno registrato, durante il periodo del festival, una crescita media del 30% rispetto ai periodi normali dell'anno. Questo aumento è stato particolarmente evidente nelle località direttamente coinvolte dagli eventi del festival, dove l'afflusso di visitatori ha creato un indotto economico notevole. Le attività hanno beneficiato non solo di un maggiore afflusso di clienti locali e turisti italiani, ma anche di una crescente presenza di turisti internazionali, che hanno contribuito ulteriormente alla dinamica economica del territorio.



Un elemento chiave dell'impatto economico è stata la capacità del festival di attrarre turisti internazionali, un fenomeno cresciuto in modo significativo rispetto alle precedenti edizioni. Molti commercianti hanno segnalato una maggiore presenza di turisti provenienti dall'estero, a conferma che "Naturalmente Pianoforte" sta posizionando il Casentino come una destinazione culturale e turistica di rilevanza internazionale. La presenza di visitatori stranieri ha non solo contribuito ad accrescere il prestigio del festival, ma ha anche offerto alle attività locali un'opportunità unica di promuoversi su una scala più ampia, attirando un pubblico che, potenzialmente, potrebbe tornare nel Casentino anche in altre occasioni.

3.1.2. Visibilità e promozione delle attività

Oltre all'incremento del fatturato, uno degli aspetti più rilevanti emersi dall'analisi è stato l'impatto che il festival ha avuto sulla visibilità delle attività commerciali locali. Circa il 60% delle attività intervistate ha indicato che il festival ha portato nuovi clienti, molti dei quali provenienti da altre regioni italiane e dall'estero. Questo ha permesso alle imprese di espandere il proprio bacino di utenza, migliorando la loro visibilità e promuovendo i propri prodotti e servizi a un pubblico più vasto.

In particolare, le strutture ricettive hanno beneficiato di una forte crescita in termini di visibilità, non solo durante il festival ma anche per il futuro. L'afflusso di visitatori, molti dei quali stranieri, ha permesso agli hotel, agriturismi e bed & breakfast di consolidare la propria reputazione come mete di alta qualità. Molte strutture hanno registrato un aumento delle prenotazioni non solo durante i giorni dell'evento, ma anche per periodi successivi, grazie al desiderio dei visitatori di tornare a esplorare il Casentino in un contesto meno affollato. Questo miglioramento della reputazione ha rafforzato il posizionamento delle strutture ricettive locali come punti di riferimento per il turismo culturale e naturalistico, alimentando un circolo virtuoso di crescita che andrà ben oltre la durata del festival.

Il festival ha anche rappresentato una preziosa occasione per molte attività locali di collaborare tra loro, creando sinergie che hanno amplificato i benefici economici. Diverse imprese hanno stretto partnership per offrire pacchetti turistici, cene a tema e promozioni speciali legate al festival. Queste collaborazioni hanno permesso di moltiplicare le opportunità di business e di sviluppare offerte integrate che hanno migliorato l'esperienza dei visitatori. La capacità di lavorare in rete ha creato un ambiente economico più coeso, in cui le attività locali hanno saputo sfruttare al meglio l'opportunità offerta dal festival, trasformandolo in un volano per lo sviluppo economico locale.

L'impatto del festival, quindi, non si limita a un incremento temporaneo delle vendite, ma si estende alla crescita delle relazioni economiche tra le attività del territorio, creando una base solida per uno sviluppo a lungo termine. La promozione del Casentino come meta culturale di qualità, unita all'attrazione di un pubblico internazionale, ha posto le basi per una destinazione turistica sostenibile, capace di mantenere vivo l'interesse dei visitatori anche al di fuori delle edizioni del festival.

3.2. Impatto delle attività collaterali organizzate dalle Pro Loco

Le Pro Loco locali hanno rivestito un ruolo fondamentale nella valorizzazione e nella promozione del festival attraverso l'organizzazione di una serie di attività collaterali, pensate per arricchire ulteriormente l'esperienza dei visitatori. Queste attività hanno avuto un impatto decisivo non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e culturale, favorendo il coinvolgimento attivo della comunità locale e offrendo ai turisti l'opportunità di scoprire le tradizioni e le eccellenze del territorio del Casentino.

Le attività promosse dalle Pro Loco si sono articolate in diversi eventi come cene a tema, aperitivi e visite guidate, che hanno creato un'atmosfera di convivialità e di scoperta delle ricchezze culturali e gastronomiche della valle. Questi momenti sono stati pensati per completare e arricchire l'offerta musicale del festival, favorendo una connessione più profonda tra i visitatori e il territorio, grazie

all'interazione diretta con i prodotti locali, le tradizioni culinarie e i paesaggi storici e naturali del Casentino.

3.2.1. Organizzazione di eventi collaterali

Tra le iniziative promosse dalle Pro Loco, le cene hanno rappresentato uno dei momenti di maggior successo, attirando una partecipazione media di 100-150 persone per evento. Queste cene sono state organizzate in collaborazione con ristoratori e produttori locali, che hanno avuto l'opportunità di far conoscere i loro prodotti tipici a un pubblico curioso e attento. Gli ospiti hanno potuto degustare specialità della cucina casentinese, come piatti a base di carne locale, formaggi e vini del territorio, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva non solo musicale, ma anche gastronomica. Questo tipo di iniziative ha rafforzato il legame tra cultura e tradizione, ponendo il cibo e i prodotti locali al centro dell'esperienza del festival.

Le visite guidate hanno avuto un grande successo, attirando gruppi di 20-30 turisti per visita. Queste attività hanno permesso ai partecipanti di esplorare i borghi storici e le bellezze naturali del Casentino, come le antiche pievi, i castelli medievali e i sentieri che attraversano il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Le visite guidate hanno offerto ai visitatori l'opportunità di conoscere più a fondo la storia e la cultura del territorio, contribuendo a valorizzare il patrimonio artistico e naturale della valle. Queste escursioni hanno inoltre contribuito a diversificare l'offerta turistica del festival, mostrando come la musica possa essere affiancata alla scoperta del patrimonio locale, creando un'esperienza culturale completa e integrata.

Gli aperitivi organizzati dalle Pro Loco sono stati un altro momento di successo, offrendo ai visitatori l'occasione di degustare prodotti locali in un contesto informale e rilassato. Spesso organizzati in prossimità dei luoghi dove si tenevano i concerti, gli aperitivi hanno favorito momenti di socializzazione tra i turisti e i residenti, creando un'atmosfera di convivialità e scambio culturale. Questi momenti hanno permesso ai visitatori di conoscere e apprezzare prodotti locali, come salumi, formaggi, vino e olio d'oliva, rafforzando il legame tra enogastronomia e cultura musicale. Inoltre, gli aperitivi hanno incentivato ulteriori acquisti da parte dei turisti presso le botteghe locali, generando ricadute economiche positive per i produttori del territorio.

3.2.2. Percezione dell'impatto turistico e sociale

Dal punto di vista delle Pro Loco, il festival ha avuto un impatto significativo non solo sull'afflusso turistico, ma anche sulla coesione sociale della comunità locale. Il 75% delle Pro Loco ha segnalato un aumento del numero di visitatori rispetto agli anni precedenti, soprattutto nei borghi meno noti, che grazie alle attività collaterali del festival hanno acquisito maggiore visibilità. Il coinvolgimento diretto delle Pro Loco nell'organizzazione degli eventi ha permesso di promuovere una nuova visione del territorio, in cui le tradizioni locali sono state reinterpretate e valorizzate per attrarre un pubblico di turisti sempre più ampio e diversificato.

Le attività collaterali non solo hanno stimolato l'economia locale, ma hanno anche contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendo molti residenti come volontari. Il festival ha rappresentato per la popolazione locale un'occasione di partecipazione attiva, dando modo ai residenti di sentirsi parte integrante del processo di valorizzazione del territorio. Questo ha avuto un effetto positivo sulla coesione sociale, poiché ha favorito la collaborazione tra le diverse realtà locali e ha creato un clima di condivisione e partecipazione. Le Pro Loco hanno svolto un ruolo di mediazione tra turisti e comunità locale, promuovendo uno sviluppo turistico sostenibile e culturalmente radicato, che ha valorizzato le risorse del territorio in modo rispettoso e inclusivo.

3.3. Percezione ed esperienza dei turisti

Le interviste condotte con i turisti presenti durante il festival hanno offerto dati preziosi sulle loro abitudini, percezioni e spese, evidenziando come il festival abbia saputo attrarre visitatori provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero, che hanno trovato nell'evento un'opportunità unica per scoprire non solo la musica, ma anche il territorio del Casentino.

3.3.1. Durata del soggiorno

Uno dei dati più rilevanti emersi dalle interviste riguarda la durata del soggiorno dei turisti, che si è attestata mediamente tra i 2 e i 3 giorni. Molti visitatori hanno deciso di prolungare il proprio soggiorno per poter esplorare il Casentino e partecipare a tutte le attività collaterali organizzate, approfittando del festival per conoscere meglio il territorio. Questo prolungamento ha avuto un impatto significativo sull'economia locale, poiché ha favorito un maggiore utilizzo delle strutture ricettive, dei ristoranti e dei servizi turistici locali. La combinazione di eventi musicali, escursioni e cene a tema ha incoraggiato i visitatori a immergersi completamente nell'esperienza offerta dal festival, facendo del Casentino una meta di soggiorno prolungato piuttosto che una semplice destinazione di passaggio.

3.3.2. Spesa media giornaliera

In termini di spesa media giornaliera, i turisti hanno dichiarato di spendere tra 50 e 70 euro al giorno, escluso l'alloggio. Le principali voci di spesa riguardano i pasti, le bevande e gli acquisti di prodotti locali, con una particolare attenzione ai prodotti artigianali e enogastronomici. Ristoranti e bar hanno beneficiato di un flusso costante di clienti, soprattutto nei giorni dei concerti più importanti, mentre le botteghe locali e i produttori di alimenti hanno visto una crescita significativa delle vendite.

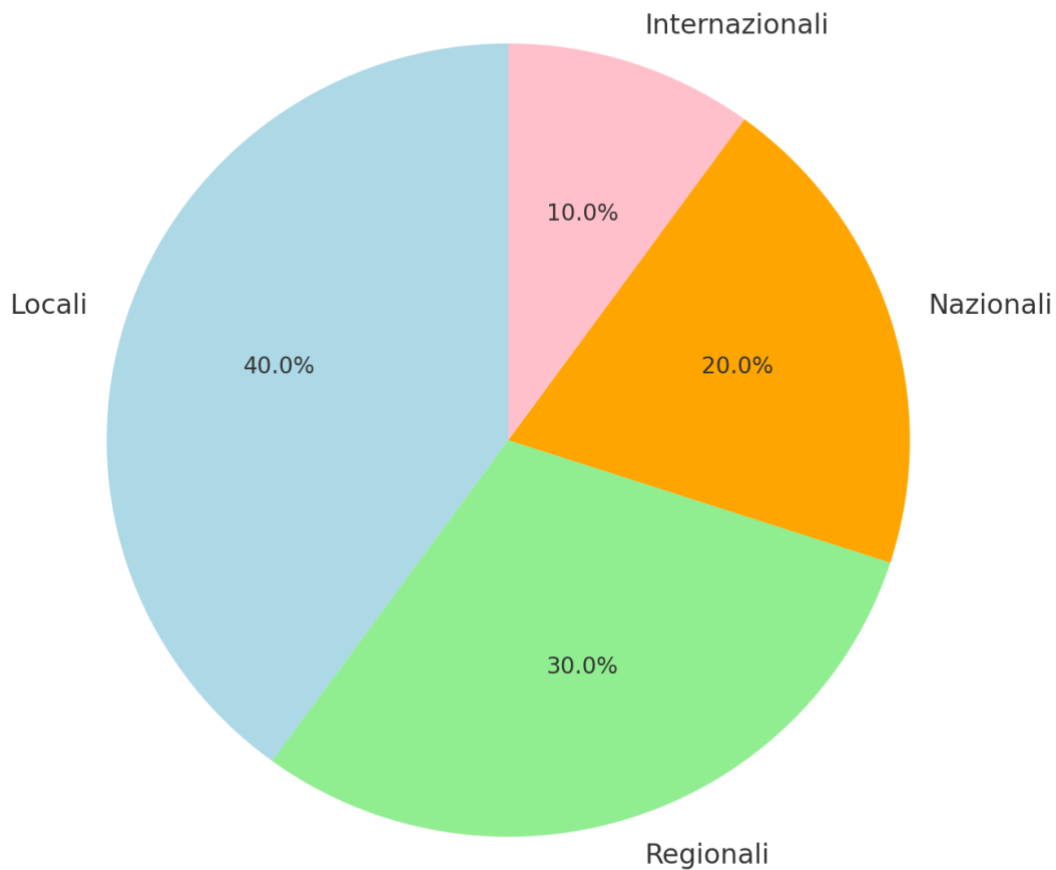
Molti turisti hanno partecipato a cene a tema o aperitivi, contribuendo così ad arricchire la loro esperienza gastronomica e allo stesso tempo sostenendo l'economia locale. I visitatori hanno espresso un particolare apprezzamento per la possibilità di acquistare prodotti locali di alta qualità, come vino, olio d'oliva, formaggi e salumi, portando con sé un pezzo del Casentino. Questo ha creato un circuito virtuoso in cui il festival non solo ha attratto visitatori, ma ha anche stimolato l'economia locale, generando un indotto che ha avuto ripercussioni positive su più settori.

3.3.3. Feedback sull'esperienza del festival

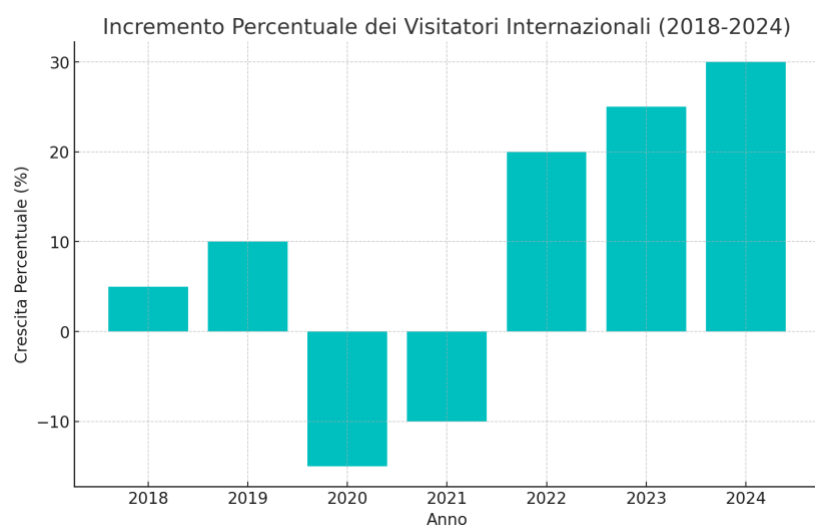
Le interviste hanno inoltre evidenziato che il 90% dei turisti ha valutato positivamente l'esperienza complessiva del festival. I visitatori hanno apprezzato in modo particolare la combinazione tra musica, paesaggio naturale e cultura locale, trovando nell'evento una formula unica che unisce arte e natura in un contesto intimo e suggestivo. Molti partecipanti hanno sottolineato come l'atmosfera rilassata e conviviale del festival li abbia portati a vivere un'esperienza più autentica e profonda, lontana dai ritmi frenetici di altri eventi culturali.

Al fine di valutare correttamente la composizione del tipo di “clientela” che ha frequentato il festival, ho utilizzato i dati disponibili per il turismo e quelli che sono stati raccolti sul campo per analizzare la provenienza dei visitatori e la loro variazione nel tempo. Dai risultati emerge che il 40% dei visitatori proviene da contesti locali, seguito da un 30% di presenze regionali. I visitatori nazionali costituiscono il 20%, mentre solo il 10% arriva dall'estero, segnalando una predominanza di turismo interno, ma anche una possibile area di miglioramento per attrarre più turisti internazionali.

Distribuzione dei Visitatori per Provenienza



Successivamente è stata esaminata la crescita percentuale dei visitatori internazionali dal 2018 al 2024. Si è registrato un calo significativo durante il periodo della pandemia, ma a partire dal 2022 si osserva una ripresa costante, culminando in un aumento del 30% nel 2024. Questo suggerisce un progressivo ritorno dell'interesse internazionale verso la destinazione.



3.4. Analisi dei bilanci e delle fatture dell'associazione organizzatrice

L'analisi dei bilanci e delle fatture dell'associazione organizzatrice del festival "Naturalmente Pianoforte" ha fornito una visione approfondita dell'impatto economico complessivo dell'evento, non solo in termini di entrate e spese, ma anche relativamente all'indotto generato a favore delle imprese locali. Uno degli elementi più rilevanti emersi dall'analisi riguarda l'aumento delle entrate, dovuto principalmente a una maggiore affluenza di pubblico, al successo dell'iniziativa "88 Tasti", e all'uso di fornitori locali, che hanno beneficiato direttamente delle spese operative legate all'organizzazione del festival. Uno dei fattori chiave che ha permesso al festival "Naturalmente Pianoforte" di crescere e consolidarsi nel panorama culturale italiano è il contributo fondamentale degli sponsor privati. Queste aziende locali non solo forniscono un sostegno finanziario indispensabile, ma permettono anche di coprire una parte significativa dei costi organizzativi, garantendo la qualità e la sostenibilità dell'evento. Senza il loro supporto, l'organizzazione del festival sarebbe molto più complessa e le risorse disponibili ridotte, mettendo a rischio la realizzazione di molte delle iniziative collaterali che arricchiscono l'esperienza dei partecipanti. Gli sponsor sono quindi partner strategici, essenziali per il successo a lungo termine del festival e per il suo impatto positivo sul territorio.

3.4.1. Vendita dei biglietti

Il festival ha registrato un forte aumento delle entrate derivanti dalla vendita di biglietti, con un incremento di circa il 12% rispetto alle edizioni precedenti. Questo aumento è stato attribuito non solo all'affluenza maggiore di pubblico, ma anche all'ampliamento dell'offerta artistica, che ha incluso un maggior numero di concerti e attività a pagamento rispetto agli anni precedenti. La qualità degli artisti e delle performance ha attratto una base più ampia di spettatori, favorendo il successo delle vendite di biglietti sia tra il pubblico locale che tra i visitatori esterni.

L'aumento delle vendite di biglietti ha avuto un impatto decisivo sulla stabilità finanziaria del festival, permettendo agli organizzatori di coprire più facilmente i costi operativi, inclusi i cachet degli artisti, le spese tecniche e logistiche. Le entrate provenienti dalla vendita di biglietti hanno inoltre consentito di finanziare ulteriori miglioramenti nella gestione

dell'evento, come l'allestimento di nuove location e l'offerta di esperienze esclusive per il pubblico, contribuendo a elevare la qualità complessiva del festival.

3.4.2. Iniziativa “88 Tasti”

Un altro elemento chiave per l'aumento delle entrate è stato il successo dell'iniziativa “88 Tasti”, un modello di sponsorizzazione innovativo che ha permesso a privati e aziende di “adottare” simbolicamente uno dei tasti del pianoforte in cambio di visibilità e riconoscimento. Questo modello ha suscitato grande interesse e partecipazione, con un significativo aumento delle adesioni rispetto agli anni precedenti.

L'iniziativa “88 Tasti” si è rivelata una fonte di entrate aggiuntive, capace di diversificare i flussi di finanziamento del festival, riducendo la dipendenza dalle sole vendite di biglietti e dai contributi pubblici. Grazie a questa formula, molti sponsor locali e nazionali hanno avuto l'opportunità di associare il proprio nome a un evento di grande rilevanza culturale, beneficiando della visibilità mediatica offerta dal festival. Questo meccanismo ha contribuito non solo a sostenere l'organizzazione, ma anche a creare legami duraturi tra il festival e il tessuto economico locale.

3.4.3. Impatto sui fornitori locali

Un altro aspetto significativo emerso dall'analisi dei bilanci riguarda il sostegno diretto ai fornitori locali. Circa il 60% delle spese del festival è stato destinato a imprese e operatori del territorio, tra cui ristoranti, fornitori di servizi tecnici, artistici e logistici. Le attività locali, coinvolte nella gestione degli allestimenti, del catering e dei servizi tecnici, hanno beneficiato direttamente delle risorse economiche generate dal festival, confermando l'importanza dell'evento come motore economico per il Casentino.

Nel dettaglio, i ristoratori locali hanno fornito catering per artisti, tecnici e volontari, registrando un aumento significativo delle vendite e delle prenotazioni, mentre le imprese che si occupano di servizi tecnici, come il noleggio di attrezzature per concerti e la gestione degli allestimenti, hanno visto un notevole incremento della domanda. Questo flusso economico ha contribuito a sostenere l'economia locale e ha permesso al festival di avere un impatto positivo su più settori, favorendo lo sviluppo delle imprese del territorio.

Le collaborazioni tra il festival e i fornitori locali non si sono limitate al solo periodo di svolgimento dell'evento, ma hanno contribuito a creare legami duraturi e opportunità di crescita anche per il futuro. Molte attività locali hanno espresso apprezzamento per l'approccio collaborativo del festival, che ha promosso la valorizzazione delle risorse locali e ha rafforzato la presenza delle imprese casentinesi nel settore turistico e culturale.

3.4.4. Aumento complessivo delle entrate

L'analisi complessiva del bilancio ha mostrato un aumento delle entrate del 12%, un dato che testimonia il successo crescente del festival sia in termini di partecipazione che di capacità organizzativa. Questo incremento è stato determinato principalmente dal maggior numero di biglietti venduti e dal successo dell'iniziativa “88 Tasti”, che ha diversificato le fonti di entrate e ha permesso all'associazione organizzatrice di espandere le sue attività senza compromettere la sostenibilità finanziaria.

L'aumento delle entrate ha anche permesso di investire di più nella qualità degli spettacoli e dei servizi offerti al pubblico, migliorando l'esperienza complessiva dei partecipanti e consolidando la reputazione del festival come uno degli eventi culturali più importanti della

regione. Questo ha avuto un effetto moltiplicatore, contribuendo a generare ulteriori benefici economici per il territorio e a rafforzare il ruolo del festival come motore di sviluppo locale.

4. Impatto sociale e sostenibilità del festival “Naturalmente Pianoforte”

Il festival “Naturalmente Pianoforte” ha avuto un impatto significativo sul Casentino, non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e della sostenibilità. Nel corso delle edizioni, l’evento è cresciuto in maniera equilibrata, dimostrando una particolare attenzione nel coinvolgere le comunità locali e nel promuovere un turismo rispettoso delle risorse ambientali e culturali della valle. Questa crescita sostenibile, caratterizzata da un afflusso moderato ma costante di visitatori, ha permesso al festival di consolidarsi come appuntamento culturale di rilievo, senza però compromettere l’identità e la vivibilità del territorio.

4.1. Rafforzamento del tessuto sociale e identitario

Uno degli aspetti più rilevanti del festival “Naturalmente Pianoforte” è la sua capacità di rafforzare il tessuto sociale del Casentino, stimolando una partecipazione attiva e condivisa da parte della comunità locale. Il festival è riuscito a coinvolgere le comunità non solo come pubblico, ma anche come protagoniste attive dell’organizzazione. Le Pro Loco, le associazioni culturali, i commercianti e i volontari del territorio hanno collaborato alla buona riuscita dell’evento, contribuendo a creare un senso di appartenenza e di orgoglio per la propria terra.

La partecipazione dei volontari locali è stata un elemento centrale. Gli abitanti del Casentino hanno offerto il proprio tempo e le proprie competenze per supportare la logistica del festival, dall’accoglienza degli spettatori alla gestione degli eventi collaterali. Questo ha creato una forte coesione sociale, dando ai residenti l’opportunità di sentirsi parte integrante di un progetto culturale condiviso, e contribuendo al rafforzamento del senso di comunità. I volontari, coinvolti in vari ambiti dell’organizzazione, hanno avuto un ruolo cruciale nel garantire la riuscita del festival, dimostrando un attaccamento e una fiducia nel valore del proprio territorio.

Inoltre, il festival ha permesso alla comunità locale di riscoprire e valorizzare il proprio patrimonio culturale e naturale, trasformando luoghi iconici del Casentino in cornici suggestive per i concerti e le attività collaterali. Questa interazione tra musica e paesaggio ha portato a una nuova percezione del territorio, non più visto solo come un luogo da abitare, ma anche come uno spazio da promuovere e condividere con i visitatori, stimolando un rinnovato orgoglio identitario.

4.2. Inclusività e accessibilità del festival

Uno degli obiettivi dichiarati del festival è sempre stato quello di mantenere un’impronta inclusiva e accessibile. L’evento ha cercato di garantire l’accesso a tutti, indipendentemente dal background sociale o economico dei partecipanti. La presenza di concerti gratuiti o a prezzi contenuti ha permesso a un pubblico molto variegato di partecipare, rendendo il festival un evento per tutti, dai residenti locali ai turisti stranieri.

Questa inclusività si è manifestata anche nella varietà di pubblico presente al festival, che ha attratto visitatori di tutte le età. La partecipazione degli studenti locali è stata particolarmente significativa, poiché ha permesso loro di entrare in contatto con realtà culturali di livello internazionale e di acquisire competenze organizzative e logistiche. Il festival ha così avuto un ruolo formativo per le giovani generazioni, stimolando il loro interesse per la cultura musicale e offrendo loro l’opportunità di vivere esperienze utili per il loro futuro personale e professionale.

Inoltre, l’atmosfera informale e accogliente del festival ha favorito un clima di scambio e socializzazione tra i partecipanti. I concerti, spesso ambientati in luoghi suggestivi, come piazze e

spazi naturali, hanno permesso al pubblico di vivere momenti di condivisione e dialogo, contribuendo a creare un ambiente culturale stimolante e inclusivo. Il festival ha dimostrato di essere un evento capace di abbattere le barriere tra i partecipanti, facilitando incontri e scambi tra persone di diverse provenienze e background.

4.3. Crescita sostenibile: un festival che rispetta il territorio

Dal punto di vista della sostenibilità, il festival ha saputo mantenere una crescita controllata e equilibrata, senza generare sovraffollamento o pressione eccessiva sulle risorse locali. Questo aspetto è cruciale per garantire la durabilità dell'evento nel tempo e per evitare impatti negativi sull'ambiente e sulla qualità della vita dei residenti.

Uno dei fattori chiave della sostenibilità del festival è la capacità di attrarre un numero di visitatori bilanciato, che contribuisce all'economia locale senza però alterare l'equilibrio del territorio. Il Casentino, con i suoi piccoli borghi e la sua natura incontaminata, è un'area che potrebbe facilmente risentire di un turismo eccessivo. Tuttavia, grazie a una gestione oculata, il festival è riuscito a promuovere un tipo di turismo lento e responsabile, in cui i visitatori possono vivere il territorio con calma, immergendosi nella sua bellezza naturale e nelle sue tradizioni senza sovraccaricarlo.

La scelta di location distribuite in tutta la vallata, dai piccoli borghi ai luoghi immersi nella natura, ha permesso di diluire il flusso dei visitatori, evitando concentrazioni troppo elevate in un singolo luogo e garantendo una fruizione sostenibile del territorio. Questo approccio ha anche incentivato i turisti a esplorare le diverse aree del Casentino, favorendo una redistribuzione dei benefici economici e promuovendo un turismo diffuso.

Dal punto di vista ambientale, il festival ha adottato diverse iniziative per minimizzare il proprio impatto ecologico. Sono state promosse pratiche sostenibili, come la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo di materiali riciclabili nelle strutture temporanee e la promozione di mezzi di trasporto sostenibili per raggiungere le location. Inoltre, il festival ha collaborato con enti locali per garantire che le attività si svolgessero nel rispetto dell'ambiente, soprattutto nelle aree di maggiore valore naturalistico, come il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Questi sforzi dimostrano un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale e la tutela delle risorse naturali.

4.4. Un modello virtuoso di sviluppo turistico e culturale

Il festival "Naturalmente Pianoforte" rappresenta un esempio virtuoso di sviluppo turistico e culturale sostenibile, capace di promuovere il territorio del Casentino senza comprometterne l'equilibrio naturale e sociale. L'evento ha contribuito a stimolare una crescita economica inclusiva, coinvolgendo attivamente la comunità locale e favorendo il dialogo tra residenti e turisti, senza generare un turismo di massa che avrebbe potuto danneggiare l'identità del territorio.

Questo approccio ha permesso di mantenere un equilibrio tra la crescita dell'evento e la qualità dell'esperienza offerta. Il festival ha saputo evitare la trappola di eventi sovradimensionati e caotici, mantenendo una dimensione umana che ha permesso ai visitatori di vivere un'esperienza autentica, in cui il contatto diretto con le persone, i luoghi e la cultura locale è stato messo al centro. Questo modello di sviluppo si basa su un'idea di turismo responsabile, che valorizza le risorse locali e che può rappresentare un punto di riferimento per altri eventi culturali in Italia.

In conclusione, il festival “Naturalmente Pianoforte” non è solo un evento musicale, ma un vero e proprio motore di coesione sociale e sviluppo sostenibile per la valle del Casentino. Grazie alla sua crescita equilibrata e al suo impegno per la sostenibilità, l’evento ha dimostrato come la cultura possa essere un fattore di sviluppo territoriale, capace di creare ricadute positive non solo dal punto di vista economico, ma anche sul piano sociale e ambientale. Il festival rappresenta un modello di successo che, se proseguito con la stessa attenzione e sensibilità, potrà continuare a portare benefici duraturi alla comunità e al territorio del Casentino.

5. Analisi e Discussione

Questa sezione mira a contestualizzare i risultati della ricerca e riflettere più in profondità su come il festival “Naturalmente Pianoforte” abbia influenzato il territorio del Casentino, non solo da un punto di vista economico e turistico, ma anche sotto il profilo sociale, culturale e ambientale. Particolare attenzione viene data alla sostenibilità dell’evento e alle implicazioni a lungo termine che la manifestazione ha sulla comunità locale e sul suo sviluppo futuro.

5.1. Un modello di sviluppo economico che va oltre il breve termine

Il primo punto su cui vale la pena riflettere è il modo in cui “Naturalmente Pianoforte” ha promosso un modello di crescita economica che va oltre l’immediato impatto economico legato alla durata del festival. Sebbene il festival abbia portato benefici evidenti in termini di incremento del fatturato delle attività commerciali locali, uno degli aspetti più significativi è la sua capacità di creare opportunità economiche a lungo termine.

Questo si riflette nella crescita della visibilità internazionale del Casentino, che sta posizionandosi sempre più come una destinazione culturale apprezzata anche da un pubblico estero. L’incremento dei turisti stranieri è un indicatore chiave in questo senso, dimostrando che il festival sta contribuendo a far conoscere il territorio ben oltre i confini nazionali. Questo cambiamento apre nuove possibilità per le strutture ricettive locali e le attività legate al turismo, che possono beneficiare di un turismo ripetitivo e di un flusso costante di visitatori interessati a scoprire le eccellenze naturali e culturali della valle anche al di fuori del periodo del festival.

Un altro punto importante è la diversificazione dell’economia locale, che sta diventando meno dipendente dai settori tradizionali e sempre più orientata verso il turismo culturale e l’enogastronomia. Il festival ha stimolato l’apertura di nuove attività legate all’accoglienza, alla ristorazione e alla promozione dei prodotti tipici, con un effetto moltiplicatore sull’economia locale che si estende anche oltre il periodo della manifestazione. Questa trasformazione economica non solo crea opportunità di lavoro e reddito per i residenti, ma contribuisce anche a rendere il Casentino più competitivo nel panorama turistico regionale e nazionale.

Il festival ha inoltre permesso la creazione di reti di collaborazione tra operatori economici locali, favorendo un modello di sviluppo basato sulla cooperazione piuttosto che sulla competizione. Le attività locali hanno sviluppato sinergie, offrendo pacchetti turistici integrati, eventi enogastronomici e altre iniziative condivise, che hanno moltiplicato i benefici economici e aumentato la coesione del tessuto imprenditoriale del territorio.

Dal punto di vista dell’analisi del tessuto economico locale, i dati raccolti confermano che “Naturalmente Pianoforte” ha avuto un effetto positivo diretto sull’economia locale, in particolare sulle attività commerciali. L’aumento del fatturato delle attività locali, variabile tra il 20-30% nelle aree che hanno ospitato eventi e tra il 10-15% nei borghi limitrofi, dimostra come il festival non abbia solo concentrato benefici economici in una ristretta area geografica, ma abbia anche promosso un indotto economico diffuso che ha coinvolto tutta la valle del Casentino.

Questo fenomeno riflette un impatto più ampio del festival sull’economia locale, evidenziando un modello di distribuzione equilibrata delle risorse. Grazie alla scelta di diffondere gli eventi su tutto il territorio, il festival è riuscito a coinvolgere un numero maggiore di attività commerciali e produttori locali, evitando i rischi tipici di eventi concentrati in un unico luogo, che spesso portano a un impatto economico concentrato in un’area ristretta. La capacità di “Naturalmente Pianoforte” di coinvolgere i borghi più piccoli è particolarmente significativa, poiché ha permesso anche ai

settori meno direttamente collegati al turismo di beneficiare della maggiore visibilità e affluenza di visitatori.

5.2. Un festival che promuove la coesione sociale e l'inclusività

Dal punto di vista sociale, il festival "Naturalmente Pianoforte" si distingue per la sua capacità di favorire la coesione sociale, coinvolgendo non solo le comunità locali, ma anche diverse fasce di popolazione, dai giovani agli anziani, dalle famiglie ai singoli individui. Questo coinvolgimento multigenerazionale ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e di identità collettiva, favorendo una riscoperta delle radici culturali e del valore del territorio.

Il festival ha creato opportunità di partecipazione per i residenti, che hanno preso parte attivamente non solo come spettatori, ma anche come volontari, fornendo un contributo essenziale alla gestione degli eventi. La partecipazione attiva della popolazione ha dato vita a un senso di responsabilità collettiva e ha creato spazi di interazione tra i residenti e i visitatori. Questo ha permesso di abbattere le barriere tra la comunità locale e i turisti, creando un clima di apertura e condivisione che ha arricchito l'esperienza del festival.

Un altro punto importante è l'impatto positivo del festival sulla formazione delle giovani generazioni. Il coinvolgimento degli studenti locali nelle attività organizzative e logistiche ha offerto loro l'opportunità di acquisire competenze pratiche e di entrare in contatto con realtà culturali e artistiche di alto livello. Questo ha favorito una maggiore sensibilizzazione verso la cultura musicale e ha stimolato l'interesse per le professioni legate all'organizzazione di eventi culturali. Il festival, in questo senso, ha svolto un ruolo di educazione informale che può avere effetti a lungo termine sulla formazione dei giovani del territorio.

L'inclusività del festival si riflette anche nell'attenzione riservata a garantire un accesso equo e inclusivo per tutte le fasce di popolazione. L'offerta di concerti gratuiti o a prezzi accessibili ha permesso a un pubblico eterogeneo di partecipare, dimostrando che il festival non è solo un evento elitario, ma una manifestazione aperta a tutti, capace di coinvolgere diverse categorie sociali.

5.3. La sostenibilità come chiave di successo a lungo termine

Uno dei fattori di maggior rilievo del festival è il suo approccio attento alla sostenibilità, un tema sempre più centrale nel panorama degli eventi culturali. "Naturalmente Pianoforte" ha dimostrato di saper crescere in modo controllato, evitando i rischi legati al turismo di massa e favorendo invece un modello di turismo lento e sostenibile. Questo ha garantito un'esperienza di qualità per i visitatori e ha protetto il territorio dal sovraffollamento e dalle sue conseguenze negative.

La scelta di limitare il numero di partecipanti ai concerti e di distribuire gli eventi su più giorni e in diverse località ha permesso di diluire il flusso turistico, evitando pressioni eccessive sulle infrastrutture e garantendo una fruizione sostenibile delle risorse naturali e culturali. Questo approccio ha permesso di mantenere un equilibrio tra crescita economica e qualità della vita dei residenti, che non hanno subito l'impatto negativo di un turismo invasivo.

Inoltre, il festival ha implementato politiche concrete per minimizzare l'impatto ambientale, come la promozione di trasporti sostenibili, la riduzione dei rifiuti e l'utilizzo di materiali riciclabili. Queste azioni hanno permesso di ridurre l'impronta ecologica del festival, garantendo al contempo il rispetto delle risorse naturali del Casentino, un territorio caratterizzato da un patrimonio ambientale di grande valore.

Dal punto di vista culturale, la sostenibilità del festival si esprime anche nella scelta di promuovere un'esperienza autentica, che mette in risalto il legame tra la musica e il paesaggio. Gli eventi sono stati progettati per valorizzare i luoghi, con un approccio che integra la cultura musicale con la scoperta del patrimonio naturale e storico del territorio. Questo non solo arricchisce l'esperienza del visitatore, ma contribuisce anche a promuovere un'immagine sostenibile del Casentino come destinazione turistica di qualità, capace di offrire un'esperienza ricca e diversificata, lontana dal turismo di massa.

5.4. Le sfide future e le opportunità di miglioramento

Nonostante i risultati positivi, è importante riflettere anche sulle sfide future che il festival dovrà affrontare per mantenere il suo approccio sostenibile e inclusivo. La crescente popolarità dell'evento pone una sfida in termini di gestione dei flussi turistici, poiché un aumento eccessivo del numero di visitatori potrebbe compromettere l'equilibrio finora raggiunto. Sarà quindi fondamentale mantenere una crescita controllata, continuando a promuovere un modello di sviluppo che privilegi la qualità dell'esperienza rispetto alla quantità di visitatori.

Inoltre, sarà importante continuare a coinvolgere attivamente la comunità locale in tutte le fasi del processo organizzativo, per garantire che i benefici economici e sociali del festival siano equamente distribuiti. Il coinvolgimento delle nuove generazioni e l'educazione alla sostenibilità dovranno rimanere centrali, affinché il festival possa continuare a rappresentare un motore di cambiamento positivo per il territorio.

Infine, sarà essenziale investire ulteriormente nella promozione internazionale del festival, sfruttando il crescente interesse da parte di turisti stranieri per consolidare il posizionamento del Casentino come destinazione culturale di rilevanza europea.

6. Conclusioni

Il festival “Naturalmente Pianoforte” si è dimostrato un evento di grande rilevanza per il territorio del Casentino, generando impatti positivi sotto molteplici aspetti: economico, sociale, culturale e ambientale. Le analisi condotte in questo progetto evidenziano come il festival non sia semplicemente una manifestazione musicale, ma un vero e proprio motore di sviluppo territoriale, capace di innescare processi virtuosi che vanno oltre la durata dell’evento stesso.

6.1. Impatto economico sostenibile e diffuso

Uno dei risultati principali emersi dall’analisi è il notevole impatto economico del festival sulle attività commerciali locali, che hanno visto un aumento del fatturato compreso tra il 10% e il 30%, a seconda della loro vicinanza ai principali eventi del festival. Il turismo culturale generato dal festival ha contribuito a promuovere il Casentino come una destinazione non solo legata alla natura, ma anche alla cultura, stimolando un’economia diversificata che coinvolge strutture ricettive, ristoranti, negozi di artigianato e produttori locali.

Inoltre, l’incremento delle entrate del festival del 12% rispetto alle edizioni precedenti, reso possibile grazie a iniziative innovative come “88 Tasti”, ha dimostrato la solidità finanziaria dell’evento e la sua capacità di attrarre investimenti da sponsor privati e dal pubblico. Questo successo finanziario ha contribuito a garantire la sostenibilità a lungo termine del festival, permettendo all’organizzazione di ampliare progressivamente la portata dell’evento, senza compromettere la qualità dell’esperienza.

L’effetto moltiplicatore del festival si è esteso anche al periodo successivo agli eventi, grazie alla maggiore visibilità acquisita dal territorio, che ha favorito un flusso turistico stagionalizzato e costante. Questo non solo ha creato opportunità economiche per le attività locali, ma ha anche aiutato il Casentino a posizionarsi come una destinazione attrattiva su scala internazionale.

6.2. Rafforzamento della coesione sociale e partecipazione comunitaria

Dal punto di vista sociale, il festival ha rappresentato un’occasione unica per rafforzare il tessuto comunitario del Casentino. Il coinvolgimento attivo delle Pro Loco, dei volontari e degli studenti locali ha creato un clima di partecipazione diffusa, in cui la comunità si è sentita parte integrante del successo dell’evento. La possibilità di contribuire all’organizzazione e alla gestione del festival ha favorito il senso di appartenenza e ha rafforzato l’identità collettiva, rendendo l’evento un’opportunità di crescita non solo culturale, ma anche sociale.

Il festival ha dimostrato una particolare attenzione all’inclusività, offrendo eventi accessibili a un pubblico ampio e diversificato. La combinazione di concerti gratuiti, iniziative culturali e attività educative ha permesso di coinvolgere diverse fasce della popolazione, dai giovani agli anziani, dai residenti ai turisti stranieri, promuovendo un dialogo intergenerazionale e interculturale.

6.3. Sostenibilità e turismo responsabile

Uno degli aspetti più innovativi e rilevanti del festival è stato il suo impegno verso la sostenibilità ambientale e la promozione di un modello di turismo responsabile. Grazie a una pianificazione accurata, che ha distribuito gli eventi su più giorni e in diverse location, il festival ha evitato problemi di sovraffollamento, garantendo una fruizione equilibrata del territorio. Questo approccio

ha consentito al Casentino di mantenere la propria autenticità, evitando l'impatto negativo che spesso accompagna eventi di grande portata.

L'attenzione alla sostenibilità si è concretizzata anche nell'adozione di pratiche ecocompatibili, come la riduzione dei rifiuti e la promozione di mezzi di trasporto sostenibili, a conferma della volontà del festival di proteggere l'ambiente naturale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, che rappresenta uno dei principali patrimoni del territorio.

Il festival ha saputo valorizzare il legame tra musica, natura e cultura, creando un'esperienza immersiva che ha permesso ai visitatori di scoprire e apprezzare le risorse naturali e culturali del Casentino in modo consapevole e rispettoso. Questo modello di sviluppo turistico basato sulla sostenibilità è una delle chiavi del successo duraturo del festival e rappresenta un esempio virtuoso per altri eventi culturali in Italia.

6.4. Opportunità e sfide per il futuro

Guardando al futuro, il festival "Naturalmente Pianoforte" si trova in una posizione ideale per continuare a crescere, ma dovrà affrontare alcune sfide strategiche. La crescente popolarità dell'evento richiede un'attenta gestione dei flussi turistici per evitare il rischio di sovraffollamento e per mantenere alta la qualità dell'esperienza offerta ai partecipanti.

Inoltre, esistono margini di miglioramento nella promozione internazionale dell'evento, che potrebbe attrarre un pubblico ancora più vasto e diversificato, sfruttando il crescente interesse per il turismo culturale sostenibile. Collaborazioni con enti turistici internazionali e strategie di marketing mirate potrebbero consolidare la posizione del Casentino come una delle principali destinazioni culturali italiane.

Il festival potrebbe anche esplorare nuove forme di collaborazione con le scuole e le università, offrendo programmi educativi che promuovano la cultura musicale e ambientale tra i giovani. Investire nella formazione delle nuove generazioni non solo rafforzerebbe l'impatto sociale del festival, ma creerebbe anche una base solida di sostenitori e partecipanti futuri.

6.5. Conclusioni finali

In conclusione, il festival "Naturalmente Pianoforte" è molto più di una semplice manifestazione musicale: è un modello di sviluppo integrato che combina cultura, economia e sostenibilità per promuovere il territorio del Casentino in modo innovativo e duraturo. Grazie al suo impatto positivo su più livelli, il festival ha dimostrato come eventi culturali ben progettati possano diventare strumenti di crescita per le comunità locali, favorendo allo stesso tempo la coesione sociale e la valorizzazione delle risorse naturali.

L'evento rappresenta un esempio di turismo culturale sostenibile, capace di generare benefici economici e sociali a lungo termine, senza compromettere l'integrità del territorio. Con una visione strategica orientata alla crescita responsabile, "Naturalmente Pianoforte" ha tutte le potenzialità per continuare a essere un punto di riferimento nel panorama culturale italiano e internazionale, portando con sé la promozione di valori fondamentali come la sostenibilità, l'inclusività e la valorizzazione del patrimonio locale.

A.P.S. PratoVeteri
Via Roma, 1•Pratovecchio
52015 Pratovecchio Stia (AR)
pratoveteri@gmail.com



Naturalmente Pianoforte è un progetto
dell'Ass. PratoVeteri di Pratovecchio Stia (AR)